



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
VOLARE ...

SETTORE: F – Servizio civile all'estero
AREA DI INTERVENTO: 11 – Educazione e promozione culturale

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Premessa

All'art. 1, comma 2 dello Statuto della Provincia di Foggia, si legge:

...La Provincia di Foggia, in conformità ai principi costituzionali e alle norme internazionali che riconoscono i diritti naturali della persona, memore del sacrificio di sangue versato dai suoi cittadini per la pace, la libertà e la democrazia, ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie (internazionali), promuove la cooperazione tra i popoli, riconosce nella pace un diritto fondamentale delle persone e dei popoli. A tal fine, la Provincia promuove la cultura della pace e dei diritti umani, mediante iniziative culturali e di ricerca, di educazione, di cooperazione e di informazione....

Da questa premessa vogliamo partire per giustificare quelle che sono state le spinte emotive e operative che hanno motivato l'intervento e che ne giustificano l'implementazione.

Finalità generali

- Migliorare la *qualità dell'infanzia* per i bambini ospiti del centro;
- Inserimento nel circuito di sportello di facilitatori *esterni e terzi* rispetto al contesto locale “mentori”;
- Implementare l'apprendimento scolastico per gli utenti
- Promuovere un nuovo sistema di sensibilità al tema presso le agenzie educative e le organizzazioni di volontariato.

Obiettivi generali

- Bambini: promozione culturale e socio-ricreativa del fanciullo;
- Genitori: promozione della genitorialità e della vita.
- Volontari: crescita personale e formazione in un contesto straniero.

Obiettivi specifici

A) BAMBINI Promozione culturale e socio-ricreativa del fanciullo	
<i>Situazione data (gruppo target: 35 bimbi circa)</i>	<i>Obiettivo specifico (situazione a fine progetto)</i>
il 45% necessita di sostegno didattico,	A1 Aumentare le ore di sostegno didattico-educativo offerte aggiungendo 2 volontari del SCN a quelli del centro per soddisfare tutte le richieste

il 20% lo frequenta a scopo ludico,	A2 Aumentare le ore dello spazio gioco del per favorire anche quei bambini che frequentano il centro solo per giocare
Il 35% ha problemi di socializzazione	A3 Destinare 2 volontari del SCN alla partica dello stare insieme e dell'affettività per diminuire almeno della metà il numero di bambini con difficoltà di socializzazione.

B) GENITORI promozione della genitorialità e della vita	
<i>Situazione data (gruppo target: 8 famiglie circa)</i>	<i>Obiettivo specifico (situazione a fine progetto)</i>
Almeno 5 famiglie non hanno orari compatibili con quelli dello sportello	B1 destinare 1 volontario del SCN all'apertura anticipata/procrastinata del centro
3 famiglie richiedono, per i corsi di formazione orari serali e non pomeridiano	B2 Aumentare del 40% (4 ore in più a settimana) le ore destinate alla formazione delle famiglie adottive e/o affidatarie
Estendere alle altre agenzie educative ed alle OdV le attività di sensibilizzazione.	B3 implementare le attività negli altri 2 punti informativi realizzati in città.

C) VOLONTARI Crescita personale e formazione in un contesto straniero	
<i>Situazione data (gruppo target: 4 volontari SCN)</i>	<i>Obiettivo specifico (situazione a fine progetto)</i>
Richiesta di mobilità all'estero e di esperienze transfrontaliere in ambito di volontario	C1 Aumentare l'offerta di opportunità con il Servizio Civile Nazionale e il Servizio Volontario Europeo.
Scarsa conoscenza del contesto est-europeo	C2 formare il giovane in servizio civile per un'esperienza internazionale
Caduta dei valori in termini di affettività e infanzia	C3 stimolare e sensibilizzare i volontari sul tema dei valori e dell'immateriale.

ATTIVITA' D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

A) BAMBINI Promozione culturale e socio-ricreativa del fanciullo	
Codifica riferita a punto 9.2	Attività e ruolo dei volontari
Attività A1.1	<ul style="list-style-type: none"> - affiancamento per l'attività didattica - nozioni linguistiche - esercitazioni didattiche <p>schede di verifica i volontari avranno il compito di coadiuvare l'educatore preposto al compito cercando di implementare il numero degli utenti seguiti ideando anche le schede di verifica dell'apprendimento</p>
Attività A1.2	<ul style="list-style-type: none"> - studio della lingua polacca - rinforzo nel metodo scolastico <p>in questa fase ai volontari (in formazione per l'apprendimento della lingua polacca) sarà affidato il compito di ripartire il guppo di utenti in sottogruppo</p>

	da seguire individualmente per ciascun volontario in servizio
Attività A1.3	<ul style="list-style-type: none"> - verifiche circa il metodo di studio adottato - test di apprendimento <p>i volontari dopo aver acquisito autonomia somministreranno test di valutazione ed interagiranno con gli insegnanti di scuola per la verifica dell'apprendimento</p>
Codifica riferita a punto 9.2	Attività e ruolo dei volontari
Attività A2.1	<ul style="list-style-type: none"> - il gioco per stare insieme - strutturazione dello spazio ad esso destinato <p>ai volontari, affiancati dalla pedagoga spetterà il compito di giocare in libertà con i piccoli utenti allo scopo di abbattere le barriere della diffidenza e creare un rapporto di fiducia</p>
Attività A2.2	<ul style="list-style-type: none"> - differenziazione dei giochi per età di riferimento - aumento della disponibilità della dotazione ludica per aumentare gli utenti - il gioco come premio per lo studio. <p>Dopo la fase della conoscenza e delle espressioni libere, sarà il momento di fare il punto sull'esistente e programmare una serie di attività a richiesta dei bambini e questo allo scopo di incoraggiarli nelle scelte, compito dei volontari sarà quello di fornire materiali e motivazioni</p>
Attività A2.3	<ul style="list-style-type: none"> - integrazione tra avventori, differenza. - Insegniamo a giocare, percorsi di gioco non a richiesta - Situazioni vissute: la drammatizzazione delle storie di vita <p>è sicuramente l'attività più dedicata volta alla ricostruzione dell'io traumatizzata o privatizzata di quelle necessarie attenzioni di cui ciascun bambino ha bisogno; i volontari saranno coinvolti in rappresentazioni sceniche che avranno lo scopo di far rivivere serenamente i traumi vissuti.</p>
Codifica riferita a punto 9.2	Attività e ruolo dei volontari
Attività A3.1	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica attitudini individuali - Attività libera di movimento <p>I volontari alterneranno su indicazione della pedagoga, le attività di gioco a quelle manuali, si divideranno in gruppi ed accompagneranno i piccoli ospiti nelle attività, cimentandosi anch'essi nel disegno e nella manipolazione</p>
Attività A3.2	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolazione della maggiore capacità emersa dalla precedente attività - Assegnare il compito o una parte in un recital. <p>Accompagnati dalla valutazione della psicologa, i volontari avranno il compito di sollecitare le attività più consone alle singole personalità ed assegneranno a ciascuno il compito di realizzare un soggetto, questo allo scopo di motivare maggiormente i bambini molto spesso diventati soggetti passivi.</p>
Attività A3.3	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare un recital con canti e balli - Ideare e preparare la manifestazione finale <p>I volontari rinforzeranno gli obiettivi raggiunti e stimoleranno i bambini alla sana competizione aiutando i piccoli nella realizzazione delle proprie opere. Assieme a tutta la classe ideeranno una manifestazione conclusiva in cui saranno esposti tutti i lavori realizzati.</p>
Attività A3.4	<ul style="list-style-type: none"> - Manifestazione finale - Premiazione per tutti gli intervenuti <p>La manifestazione finale in cui i volontari affiancheranno le figure professionali del centro avrà lo scopo di portare tutti al centro dell'attenzione e far sentire ognuno vincitore. Ai volontari spetterà il compito di rinforzare emotivamente i bambini per i risultati raggiunti</p>
Codifica riferita a punto 9.2	Attività e ruolo dei volontari

Attività B1.1 Attività B1.2 Attività B1.3	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento alle figure professionali esistenti nel centro - Tirocinio di gruppo ed individuale - Accoglienza ed orientamento dell'utenza - Strutturare un percorso di ascolto assistito - Condivisione con l'equipe professionale - Prove di conduzione <p>I volontari si metteranno in gioco, affiancati dal personale esperto, cercando di sostenere dapprima le attività, in forma guidata e successivamente divenendo protagonisti. Le figure professionali affideranno loro piccoli compiti allo scopo di avvicinare alla pratica le attitudini singole e dopo aver verificato le singole capacità affideranno ai volontari strutturazioni di percorsi personalizzati in simulata, al termine si dovrebbe essere in grado di reggere, in condivisione, un accesso al punto ascolto.</p>
Attività B2.1	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica delle attività non specialistiche che è possibile delegare - Affiancamento e alleggerimento compiti consulenti - Consegne <p>Ai volontari sarà demandata, compatibilmente con un periodo di affiancamento, e sotto il monitoraggio dei responsabili, l'attività di monitoraggio delle frequenze d'accesso, i solleciti telefonici agli utenti i trattamento, le piccole commissioni di natura amministrativa</p>
Attività B3.1 Attività B3.2	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare almeno due punti focus per i ragazzi di Czestochowa - Realizzare un volantino con frasi ad impatto sul tema - Realizzare percorsi di sensibilizzazione e promozione al tema salute ed affettività <p>I volontari con il sostegno dell'educatore, avranno il compito di mappare le scuole superiori presenti sul territorio, si occuperanno di realizzare una presentazione del progetto e di quello che si intende fare nelle scuola, spediranno il materiale per posta e contatteranno le singole scuole per un incontro conoscitivo. Poi con gli insegnanti di riferimento pianificheranno incontri di sensibilizzazione in almeno due classi del penultimo ed ultimo anno di ciascuna scuola. I percorsi si realizzeranno sotto forma di testimonianze privilegiate che trasferiranno l'esperienza fin qui svolta accresciuta maggiormente dalla motivazione di venire da uno stato estero.</p>
Codifica riferita a punto 9.2	Attività e ruolo dei volontari
Azione generale Percorsi di formazione Attività C1.1 il 1 mese in Italia	<ul style="list-style-type: none"> - formazione generale (5h per 10 giornate 50h) e specifica (5h per 8 giornate 40h)
Attività C1.2 il 2 e 3 mese conoscenza del contesto ospitante	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica in loco dei volontari (5h per 8 giornate 40h) e conoscenza del contesto di riferimento (5h per 4 giornate 20h)
Azione generale trasversalità Attività C2.1 Per tutti i mesi all'estero	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di studio della lingua polacca
Azione generale Restituzione delle esperienze Attività C3.1 il 7 mese in Italia ed alla fine del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Discussione in plenaria sullo stato dell'arte - Riprogrammazione eventuale - Testimonianze privilegiate

Ai volontari verrà richiesta piena disponibilità allo svolgimento di attività educative e pertanto

anche in considerazione della fascia d'età dei piccoli ospiti essi dovranno acquisire quella particolare abilità ad entrare in relazione con gli altri (empatia).
Durante il primo mese di *lavoro* ai volontari verrà richiesto essenzialmente di espletare il ruolo di discenti durante le attività formative.

CRITERI DI SELEZIONE

Come da scheda "Sistema di reclutamento e selezione".

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Numero di ore di servizio settimanali dei volontari: **30**
- Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): **6**
- Il periodo di permanenza all'estero è di nove mesi.
- Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:
 1. Flessibilità oraria
 2. Disponibilità a spostamenti sul territorio
 3. Reperibilità in caso di bisogno
 4. Disponibilità a trasferte giornaliere o settimanali con il recupero dell'orario in eccesso effettuato
 5. Stesura di report mensili da inviare al referente del progetto in Italia tramite posta elettronica
 6. Comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio, responsabile ed armonico rispetto al lavoro di équipe
 7. Rispetto delle usanze e consuetudini del paese ospitante, nonché osservanza delle regole di condotta civile
 8. Possibile impiego nei giorni festivi, alternanza di lavoro individuale ed in team

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

- Numero di volontari da impiegare nel progetto: **4**
- Modalità di fruizione del vitto e alloggio:
Vitto e Alloggio presso la struttura in via SANDOMIERSKA N.13, Częstochowa – Polonia
- Numero posti senza vitto e alloggio: **0**
- Sede di attuazione del progetto di appoggio in Italia ed Operatori Locali di Progetto:

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>		
					<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
Provincia di Foggia - Servizio Civile	FOGGI A	Via P. Telesforo	103944	4	Fiore Luca	18.01.1983	FRILCU83A18D643 B 9491843585

- Sede/i di attuazione del progetto all'estero ed ente/i partners:

<i>Ente che ha presentato il progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Ente partner paese estero</i>	<i>Personale di riferimento sede estera (cognome e nome)</i>
Provincia di Foggia	POLONI A	CZESTOCHO WA	39281	4	Associazione "Con la fiducia del Terzo	Fiore Luca

					Millennio" ul. Michałowskiego 30 42-200 Częstochowa	
--	--	--	--	--	---	--

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

- Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO
- Eventuali tirocini riconosciuti: NO
- Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Ai volontari che partecipano al progetto è offerta la possibilità di svolgere un anno di servizio civile in un ente pubblico in cui, in maniera del tutto peculiare, si manifestano gli effetti benefici del principio di sussidiarietà di cui la stessa Legge 64/01 è espressione.

Inoltre, i volontari di servizio civile diverranno essi stessi "vettori" nelle dinamiche progettuali, avendo avuto modo di esaminare concretamente la complessità del fenomeno e le sue derivate applicative, culturali, giuridiche e metodologiche.

La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte ed alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre, la *Cooperativa Sociale "Medtraining"* - ente di formazione regolarmente riconosciuto dalla Regione Puglia - si impegna a certificare le competenze e le professionalità maturate dai volontari durante lo svolgimento dei progetti di Servizio Civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con la Provincia di Foggia, rilasciando un documento di sintesi del bilancio di competenze acquisite al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

Realizzazione programmi formativi da un punto di vista logistico

Progettazione attività formative

Acquisizione conoscenze sui rischi

Acquisizione conoscenze sulla pianificazione d'emergenza

Potenziamento delle capacità relazionali e di rapporto con le istituzioni

Capacità di organizzazione di eventi

Attitudine al lavoro di gruppo

Competenze informatiche e gestione siti internet

Capacità di ricerca e analisi grazie all'elaborazione e rielaborazione dei questionari

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto del servizio in modo da garantire la tutela sia del volontario/a che dell'utente .

Inoltre ha l'obiettivo di fornire tutte le informazioni e competenze tecniche e operative utili al volontario/a affinché si senta inserito/a nel contesto della struttura operativa, si apre all'utenza che incontrerà , sia per una piena e fattiva collaborazione e di integrazione nell'equipe degli operatori della stessa attraverso:

Mission e struttura dell'ente:

Risultati attesi: Condividere con i volontari lo spirito su cui si fonda la mission della Provincia di Foggia e degli enti Partner. Far conoscere la struttura e l'organizzazione operativa della sede ospitante.

Contenuti:

- La mission dell'ente e quella specifica della comunità presente a Częstochowa
- Organizzazione operativa del team locale.
- Tipologia di target coinvolti.
- Il contesto sociale, culturale, politico ed economico della Polonia, con l'approfondimento del contesto territoriale di Częstochowa
- Tipologie di servizi erogati.
- Organizzazione operativa dello staff.

Formazione tecnica – professionalizzante

Risultati attesi: Fornire ai volontari un bagaglio di competenze tecniche professionali utili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Contenuti:

- Metodologie di tutoring individualizzato
- Tecniche di comunicazione efficace ed empatica
- Prassi ed organizzazione del supporto didattico/formativo
- Tecniche di problem solving applicate alla gestione della formazione
- Ideazione e organizzazione di attività ludico formative
- Progettazione di interventi sociali ad elevata complessità
- Organizzazione delle risorse umane
- Valutazione del potenziale e tecniche di gestione delle risorse umane
- Il piano strategico come strumento dello sviluppo urbano

Inoltre un modulo specifico sarà dedicato esclusivamente alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.

La durata della formazione specifica sarà pari a n. **80 ore.**